





PREMESSA .....	4
1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO .....	5
2. ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI .....	7
2.1. Curricolo, progettazione e valutazione .....	7
2.1.1. Mission                   7	
2.1.2. <i>Curricolo verticale</i> .....	7
2.1.2.1. <i>Profilo dello studente negli anni ponte</i> .....	8
2.1.2.2. <i>Progettazione e attività per classi parallele</i> .....	8
2.1.2.3. <i>Progettazione didattica di classe</i> .....	8
2.1.2.5. <i>Criteri di valutazione condivisi</i> .....	8
2.2. Specificità del curricolo della Chindemi .....	9
2.2.1. Corsi ad indirizzo musicale .....	9
2.2.2. Insegnamento della doppia lingua straniera .....	9
2.2.3. Certificazioni linguistiche internazionali.....	9
2.2.4. Centro sportivo studentesco .....	10
2.2.5. Attività trasversali.....	10
2.2.6. Progetti curriculari ed extracurriculari arricchenti l'offerta formativa .....	11
2.2.7. Progetti finanziati dalla Comunità Europea, PON, FESR, Erasmus Plus.....	12
2.3. Ambiente di apprendimento .....	16
2.3.2. Raccordo tra ordini di scuola e accoglienza.....	17
2.3.3. Strutture e strumenti .....	17
2.3.4. Continuità e orientamento .....	17
2.3.5. Visite e viaggi di istruzione .....	18
3. GESTIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE .....	18
3.1 Gestione degli organici .....	18
3.2 Piano annuale delle attività dei docenti e del personale ATA.....	19
3.3. Piano annuale di formazione e aggiornamento .....	19
3.4. Funzionigramma d'istituto: responsabili, referenti e coordinatori.....	19
3.5 Gestione delle assenze del personale.....	19
3.6 Valorizzazione del personale .....	20
4. ASPETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI.....	20
4.1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola .....	20
4.1.1. Progettazione dell'organizzazione .....	20
4.1.2. Gestione dell'organizzazione .....	21



4.1.3. Controllo di gestione .....	21
4.2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie .....	21
4.2.1 Rapporti scuola-famiglia .....	21
4.2.2. Rapporti scuola EE.LL. ....	22
4.2.3. Reti e protocolli d'intesa con scuole, associazioni, enti. ....	22
4.2.4. Sistema informativo interno .....	23
4.2.5. Sistema informativo esterno .....	23
4.3. Sicurezza .....	24
4.3.1. DVR e piani emergenza .....	24
4.3.2. Sicurezza trattamento dati .....	24
4.4. Amministrazione .....	24
4.4.1. Redazione, attuazione e rendicontazione del programma annuale.....	24
4.4.2. Sviluppo del <i>found racing</i> .....	25
4.4.3. Gestione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi .....	25
4.5 Sistema gestione qualità – autovalutazione .....	25
4.5.1. Autovalutazione d'istituto .....	25
4.5.2. Controllo e gestione degli esiti .....	25
4.5.3 Controllo dei processi e autoanalisi d'istituto .....	26
4.5.4. Rendicontazione sociale .....	26
4.5.5. Piano di miglioramento: priorità obiettivi e traguardi .....	27
5. ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO .....	27
5.1. Diritti degli alunni.....	27
5.2. Doveri degli alunni .....	27
5.3. Provvedimenti disciplinari .....	28
5.4. Sanzioni .....	29
6. CARTA DEI SERVIZI .....	29
Articolo 1: organizzazione didattica e educativa .....	29
Articolo 2: Accesso ai documenti.....	30
Articolo 3: Servizi Amministrativi .....	30
Articolo 4: Reclami .....	30
Articolo 5: Documenti .....	31
Articolo 6: Pubblicità .....	31
Articolo 7: Assicurazione .....	31
Articolo 8: Contratto formativo .....	32



## **PREMESSA**

Il Piano triennale dell'offerta formativa, del XVI Istituto Comprensivo "S. Chindemi" di Siracusa, predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

È stato elaborato e definito dal Collegio dei docenti nella seduta dell'8 gennaio 2019. È stato successivamente approvato dal consiglio d'istituto

Il presente Piano parte

- dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- dal primo anno di realizzazione del Piano di miglioramento.

Le priorità che l'istituto intende porsi riguardano:

- il miglioramento dei percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento per diminuire l'abbandono scolastico e le bocciature al fine di rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10% nel passaggio primaria-secondaria;
- lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di I grado al fine di Diminuire il numero di sospensioni e rientrare nella media della provincia di Siracusa e diminuire il numero di ritirati, abbandoni, bocciati.

Pertanto, in coerenza con la normativa vigente, l'Istituto Comprensivo "S. Chindemi" ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a perseguire un'azione didattico-educativa finalizzata all'integrazione, nel rispetto dell'unicità di ogni singolo alunno; ad assicurare un miglioramento organizzativo e un'offerta professionale competente per favorire significativi processi di apprendimento per ogni alunno; ad intervenire in modo tempestivo, pertinente ed efficace in risposta ai bisogni educativi speciali.

Le finalità sono:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione costruttiva e collaborativa con le famiglie.

Gli obiettivi proposti sono:

- Accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;



- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
- Valorizzare potenzialità e risorse di ognuno;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

## STRATEGIE DI INTERVENTO

La scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B E S) degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. Per ogni alunno BES la scuola si impegna ad elaborare un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso la redazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato), come strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti e documentazione sulle strategie condivise per la famiglia e la scuola.

Le motivazioni che sottendono tali scelte partono dal presupposto che per fare "didattica di sistema" ed affrontare da più punti di vista, in sinergia, il problema/emergenza della dispersione scolastica, dell'abbandono e del forte disagio degli studenti più grandi occorre predisporre nuove strategie che possano, congiuntamente a quelle già messe in atto, portare dei miglioramenti nel sistema educativo della scuola. Occorrerà monitorare con coerenza gli esiti del progetto trasversale sulla cittadinanza attiva e migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni. Occorrerà rendere la didattica più accattivante e al passo con i tempi incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche e dei laboratori. Occorrerà che i docenti migliorino le loro competenze per trattare adeguatamente gli studenti con BES, con DSA e i ragazzi ribelli e per comunicare con le famiglie al fine di potenziarne la partecipazione alla vita della scuola attraverso un maggior numero di riunioni con i rappresentanti di classe, attività di formazione alla genitorialità e mediante l'istituzione di una figura (assistente sociale) funzionale alla comunicazione e all'ascolto.

## **1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO**

Il XVI Istituto Comprensivo "Salvatore Chindemi" ha iniziato ad operare nell'anno scolastico 1961-'62 come "scuola media" e da allora ha sempre saputo rinnovarsi per



rendere sempre attuale la propria offerta formativa e culturale, proprio per rispondere in modo efficace e pertinente alla domanda di istruzione e di formazione dell'utenza.

È collocato nel quartiere Grottasanta e si estende nella zona Zecchino, Tunisi e Mazzarrona, aree ad intensa urbanizzazione con un tessuto sociale disomogeneo dal punto di vista socio – economico e culturale.

La scuola serve una grande area urbana caratterizzata da abitazioni di edilizia popolare, pur non mancando complessi residenziali in cooperative.

Il bacino d'utenza dell'Istituto in questi ultimi anni si è allargato notevolmente, ricevendo alunni provenienti da zone limitrofe e anche appartenenti ad altri quartieri. Ciò è dovuto al fatto che la scuola produce una valida offerta formativa all'utenza in quanto si espletano attività migliorative ed integrative del curriculum come corsi sportivi, musicali, di lingua straniera, di italiano e di matematica ma anche di educazione alla salute, alla legalità etc.

Buona parte degli alunni proviene da famiglie in grado di contribuire alla crescita culturale dei propri figli e di partecipare in maniera proficua al dialogo educativo con la scuola; altri alunni appartengono a nuclei familiari culturalmente ed economicamente modesti, poco preparati ad affiancare la scuola nell'opera educativa.



A partire dal 1° settembre 2000 la scuola si è trasformata in Istituto Comprensivo, inglobando tutto il plesso di scuola primaria e la scuola materna regionale di via Alcibiade. Nell'anno 2003-2004 nascono le prime 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale in crescita fino a oggi.

Dall'anno scolastico 2010-2011 la scuola risulta formata, oltre che dai plessi di via Temistocle e di via Alcibiade, dalla nuova struttura scolastica di via Basilicata che costituisce la Sede Centrale del XVI Istituto Comprensivo, dove sono

ubicati gli uffici di Segreteria e della Dirigenza scolastica.

Dal 1° settembre 2012 la scuola consta di altre due sedi: il plesso di via Algeri, che ospita classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, e la scuola dell'infanzia "Eroi di Nassiriya", all'interno del Parco Robinson di via Algeri, una zona classificata particolarmente a rischio.

Dal 2018 la sede storica della Chindemi ubicata in Via Temistocle e' stata ristrutturata

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola è così composta:

Sede centrale	Sede Via Basilicata	Infanzia - Primaria - Secondaria
Plesso staccato	Plesso via Temistocle	Primaria - Secondaria
Plesso staccato	Plesso Via Algeri	Primaria - Secondaria
Plesso staccato	Plesso Parco Robinson	Infanzia
Plesso staccato	Plesso Alcibiade	Infanzia



## 2. ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI

### 2.1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

In questa sezione del POF verranno illustrate la *mission* e le finalità generali della scuola e le modalità di progettazione ed organizzazione della didattica.

#### 2.1.1. **Mission**

La mission della scuola è frutto di dibattito e condivisione all'interno del Collegio dei docenti e della comunità educante. Il raggiungimento della *mission* avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.

Tenuto conto del contesto in cui il nostro Istituto si trova ad operare, la *mission* della scuola che negli scorsi anni si caratterizzava per la **valorizzazione delle eccellenze nell'inglese, nella musica e nello sport**, già dall'anno scolastico 2014-2015 - e ancor oggi - è **volta al sociale e proiettata alla formazione e allo sviluppo di una cittadinanza attiva negli studenti**. Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati il nostro Istituto ha deciso di sviluppare anche un progetto trasversale che nell'arco dell'anno scolastico, in ambito prevalentemente curricolare, in modo interdisciplinare per quel che concerne gli insegnamenti e verticale per quanto attiene ai diversi ordini di scuola, consenta ai docenti di guidare gli alunni attraverso percorsi volti al pieno sviluppo della coscienza sociale.

#### 2.1.2. **Curricolo verticale**

Nei Dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola, riuniti per aree disciplinari, definiscono i criteri didattici delle varie discipline allo scopo di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i docenti all'interno dei dipartimenti progettano ed operano in relazione a:

- competenze e i saperi essenziali degli studenti;
- finalità generali dell'insegnamento delle discipline;
- metodologie di lavoro;
- criteri di valutazione condivisi;
- prove comuni di verifica per tutti gli ordini di scuola.

Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi disciplinari (linguistico - espressivo, scientifico-tecnologico, coreutico) intesi come "trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita".

# Il curricolo verticale è consultabile sul sito della scuola.

L'Istituto attua per i propri alunni progetti socio-educativi, curricolari ed extracurricolari, proponendo interventi ludico-didattici incentrati sullo sviluppo delle capacità di *problem solving*, comunicative e creative dei ragazzi, mediate dalle attività laboratoriali, allo scopo di accompagnarli nel loro percorso di crescita.

La Chindemi si caratterizza per una specifica offerta formativa mirata alla formazione nelle lingue straniere nella musica (corsi a indirizzo musicale), nello sport.



### ***2.1.2.1. Profilo dello studente negli anni ponte***

I docenti, grazie al lavoro svolto nei dipartimenti disciplinari e in sedute collegiali, hanno stilato dei profili dello studente per i delicati momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, affinché sia ben delineato e chiaro quali siano, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, le conoscenze e le competenze che l'alunno ha acquisito al termine di ogni fase educativa. Ciò consente di costruire in maniera condivisa e con più chiarezza sia il curriculum verticale che la progettazione per classi parallele all'interno dei dipartimenti che le prove comuni.

### ***2.1.2.2. Progettazione e attività per classi parallele***

All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei tre ordini di scuola, tenendo presente le competenze previste dalle Indicazioni nazionali ed i profili dello studente al passaggio da un ordine di scuola all'altro stilano la programmazione, adeguandola alla situazione particolare del contesto in cui opera la nostra scuola.

Inoltre i docenti della scuola Primaria, settimanalmente, programmano per disciplina per classi parallele, mentre i docenti della scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per fasce di età.

Alcuni studenti con bisogni educativi speciali, individuati ad inizio d'anno dai consigli di classe e di interclasse, attraverso il progetto tutoraggio vengono impegnati in attività didattiche organizzate per gruppi di livello e vengono supportati da docenti di classe e docenti esterni attraverso un curriculum personalizzato.

### ***2.1.2.3. Progettazione didattica di classe***

I singoli consigli di classe di interclasse e di intersezione stilano annualmente una programmazione educativo-didattica in cui vengono dichiarate tutte le azioni che intendono intraprendere con la propria classe. Questo documento ha l'obiettivo di adattare tutte le indicazioni contenute nel P.O.F.T. dell'Istituto alla classe in questione, facendo riferimento ai profili in uscita presenti nei documenti emanati dal Ministero dell'Istruzione e a quanto stabilito nei vari Dipartimenti Disciplinari. Tale programmazione viene verificata a ogni consiglio di classe e riadattata alle esigenze delle classi e degli studenti

### ***2.1.2.4. Progettazione ed erogazione di prove comuni di valutazione***

Nell'ottica di fornire ai nostri studenti pari opportunità e di avere strumenti di verifica e valutazione condivisi, i docenti nel nostro Istituto strutturano prove di valutazione comuni per classi parallele in tre momenti fondamentali dell'anno scolastico: in ingresso, fine del primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre prima della conclusione del percorso didattico annuale. Ciò fornisce al corpo docente anche un valido strumento di analisi e monitoraggio degli apprendimenti e dell'andamento dell'offerta formativa.

### ***2.1.2.5. Criteri di valutazione condivisi***

Al fine di rendere il passaggio da un ordine di scuola all'altro non discontinuo e traumatico, i docenti si sono impegnati nella scelta di criteri di valutazione condivisi, pur nel rispetto dell'identità di ogni segmento scolastico. Il lavoro dei docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari è prioritariamente volto alla progettazione di percorsi e strumenti condivisi. Viene data particolare attenzione ad uniformare i criteri di valutazione negli anni ponte primaria/secondaria al fine di non creare incongruenze valutative nel passaggio dello studente da un ordine di scuola all'altro.



## **2.2. Specificità del curriculum della Chindemi**

La Chindemi si caratterizza nella sua *mission* per alcune particolarità dell'offerta formativa. In particolare, oltre all'educazione alla cittadinanza attiva di cui al paragrafo 2.2.5., la scuola da anni persegue la finalità di ampliare il curriculum e valorizzare le eccellenze nella musica, nelle lingue straniere e nello sport.

### **2.2.1. Corsi a indirizzo musicale**

I corsi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formati secondo i criteri generali dettati dal MIUR, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare detti corsi. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro strumenti musicali differenti (chitarra, pianoforte, flauto traverso e clarinetto) con lezioni individuali in orario pomeridiano o comunque in orario non contemporaneo all'insegnamento delle altre discipline. Dall'a. s. 2009-2010 rudimenti di insegnamento musicale vengono impartiti anche ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con appositi corsi curricolari.

Dall'anno scolastico 2012-2013 la scuola è stata ammessa alla sperimentazione nazionale - ex D.M. 8/11- per l'insegnamento della pratica musicale anche nelle ultime classi della scuola primaria. Questo progetto consente ai bambini di quarta e quinta classe di scuola primaria di fruire di un insegnamento specialistico di avviamento allo strumento musicale da parte dei docenti di strumento musicale e si avviano a una conoscenza della musica più approfondita attraverso il gioco.

Gli studenti insieme formano un'orchestra ed un coro che di anno in anno acquisiscono nuovi elementi e spesso accoglie ex-studenti dei corsi musicali che, sebbene frequentino ormai la scuola secondaria di secondo grado, hanno il piacere di continuare a suonare con l'Orchestra o cantare nel coro.

### **2.2.2. Insegnamento della doppia lingua straniera**

Vengono impartiti insegnamenti di inglese per tutti gli studenti sin dalla scuola dell'infanzia. Nelle sezioni di scuola secondaria si studia come seconda lingua comunitaria lo Spagnolo.

Gli studenti eccellenti hanno la possibilità di frequentare nel secondo quadrimestre corsi di approfondimento di lingue straniere, mentre gli studenti che hanno bisogno di recuperare, migliorare e potenziare le loro competenze possono seguire corsi di recupero per gruppi di livello.

### **2.2.3. Certificazioni linguistiche internazionali**

Per rispondere alle pressanti richieste della società moderna che esige appunto la formazione di competenze linguistiche certificate, durante il corso di studi gli alunni acquisiscono certificazioni linguistiche internazionali (Certificazioni Cambridge) spendibili sia a livello accademico sia nel mondo del lavoro.

Grazie ai fondi della comunità Europea è possibile, ottenuti i finanziamenti, supportare gli alunni con l'apporto specialistico di docenti lingua madre.

### **2.2.4. Centro sportivo studentesco**

Il piano integrato degli interventi mira a formare negli studenti, attraverso le attività psicomotorie dei gruppi sportivi (basket, pallavolo, tennis da tavolo ecc.), l'attitudine alla



ricerca della prestazione ottimale tramite il gioco, l'allenamento, la cooperazione in squadra. La scuola partecipa ai giochi sportivi studenteschi grazie alle attività coordinate dal Centro Sportivo Studentesco.

Grazie a particolari protocolli d'intesa gli studenti ogni anno godono di particolari lezioni arricchenti l'offerta formativa in orario curriculare ed extracurricolare organizzate e gestite da docenti esperti che fanno capo a società sportive che chiedono l'uso della palestra della scuola per attività sportive aperte al pubblico non coincidenti con gli orari di lezione.

### **2.2.5. Attività trasversali**

Nella logica di una programmazione delle attività che tenga conto contemporaneamente dell'unitarietà del percorso di apprendimento dell'alunno e delle peculiarità dei singoli settori scolastici, ogni anno vengono deliberati progetti che hanno alla base tematiche trasversali:

#### **a) Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva**

Fin dalla premessa ai programmi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il legislatore ha posto a fondamento delle finalità della scuola la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità presentano.

Ecco perché, in una scuola a rischio come la Chindemi, l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva assume un ruolo prioritario tanto da costituire la mission della scuola: proprio per reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, insegnare ai ragazzi a vivere le leggi come opportunità e non come limiti. La Scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, non è un "momento", seppure importante, nella nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità; per queste ragioni pensiamo che l'"istituzione scuola" possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. La scuola partecipa al progetto di Città Educativa "A scuola di corto per la Legalità"

#### **b) Educazione alla salute**

Le attività di Educazione alla salute costituiscono un progetto trasversale che, attraverso interventi specifici e obiettivi condivisi nell'ambito del P.O.F., mira a far sì che l'esperienza scolastica possa realmente costituire per gli alunni l'occasione per una globale ed equilibrata crescita personale e culturale. Le funzioni strumentali dell'area 3 insieme alla consulenza dell'ASP tengono vivo uno sportello d'ascolto per comprendere e porre rimedio a situazioni di disagio psico-sociale. Il medico scolastico opera in sinergia con ASP e docenti per le attività di prevenzione. Particolare attenzione viene posta alla cultura della sana alimentazione.

L'Osservatorio di area per la dispersione scolastica, diretto dalla dirigente, le cui attività vengono condotte da un docente psicopedagogo, opera in stretta sinergia con le funzioni strumentali dell'area 3 e con l'ASP per la consulenza alle famiglie e ai docenti e



soprattutto per tutte quelle attività di osservazione passiva e attiva nelle classi con particolari problemi e con alunni difficili e supporto pedagogico didattico ai team di lavoro.

### **c) Valorizzazione delle tradizioni popolari**

Nell'ambito della valorizzazione della cultura e della lingua regionale (L.R. 31/05/2011 n° 9) nasce la necessità di strutturare un percorso culturale che abbia lo scopo di fare conoscere il nostro passato e valorizzarlo, quale insostituibile patrimonio, per ritrovare le origini e creare negli alunni l'identità culturale, che è il punto fermo per la progettazione, la scelta e la costruzione del futuro. Uno dei compiti della scuola, come si evince dalle Indicazioni per il curricolo, è consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto. "Per educare a una cittadinanza unitaria e plurale allo stesso tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche". La scuola, infatti, nel delicatissimo compito di formare il futuro cittadino del mondo, deve garantire ad ogni alunno, insieme alle altre agenzie educative e alle associazioni culturali presenti nel territorio, la possibilità di costruire la propria identità, interagendo con gli altri, con l'ambiente, sia esso naturale che antropizzato, per ritrovare quel patrimonio di saggezza di cui il passato è depositario e col quale l'uomo si confronta. "La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto" (dalle Indicazioni per il curricolo).

### **d) Attività teatrali**

Le attività di recitazione e drammatizzazione sono alla base della formazione degli studenti ed in particolare mirano a sviluppare la capacità di socializzare e condividere con compagni diversi da quelli del gruppo classe esperienze formative che implicano una crescita psicologica, sociale e civica fondante.

Un progetto unico per tutta la scuola, curricolare ed extracurricolare, racchiuderà tutti gli obiettivi prioritari dell'Istituto e tutte le attività atte a migliorare negli studenti e competenze sociali, civiche, di cittadinanza del rispetto dell'ambiente, della coscienza di essere cittadino europeo rispettoso delle culture e delle tradizioni di tutti i popoli della terra. Le attività della scuola come i concerti di Natale e di fine anno, la festa dell'autunno, il Presepe vivente porteranno negli studenti maggiore consapevolezza civica e disponibilità nei confronti dell'altro e del diverso da sé.

## **2.2.6. Progetti curricolari ed extracurricolari arricchenti l'offerta formativa**

Nel corso di ciascun anno scolastico verranno svolti una serie di progetti curricolari comuni relativi all'accoglienza e alla continuità tra ordini di scuola, sull'educazione ambientale, alimentare, contro le mafie, contro la violenza di genere e progetti che assicurano l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo tra gli studenti l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; vengono proposti progetti sul teatro, sull'educazione motoria e sulla cittadinanza attiva; vengono promossi progetti musicali e sportivi, progetti relativi alle principali feste locali e legati alle principali ricorrenze religiose rispettando la libertà delle famiglie di avvalersi o meno degli insegnamenti relativi alla religione cattolica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**16° ISTITUTO COMPRENSIVO "S. CHINDEMI"**  
Via Basilicata, 1 - 96100 Siracusa

**Nella scuola dell'infanzia** vengono attivati ogni anno progetti curriculari sul primo approccio all'inglese, al ritmo, alla musica, sull'ambiente di letto-scrittura, **Nella scuola primaria** viene attivato ogni anno un progetto "musica" in continuità con la scuola secondaria e progetti di sport, come Bici scuola, Sport di classe, Valorinrete, Giococalciando per promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, attraverso gli interventi di "formazione – informazione" e le attività ludico-motorie; un progetto Lingua e cultura romena che prevede la presenza di un'insegnante madre lingua; il progetto "Latte nelle scuole" di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari.

**Nella scuola secondaria** di primo grado vengono attivati progetti relativi alla educazione stradale, sulla convivenza civile e democratica. Annualmente inoltre vengono predisposte per gli alunni attività arricchenti l'offerta formativa esperite attraverso il contributo di associazioni esterne sulla cittadinanza attiva, contro il bullismo, sulla salute, sull'alimentazione, di zoo antropologia, sull'ambiente e sull'architettura del paesaggio. Particolarmente per gli studenti del III anno della scuola secondaria di primo grado, vengono individuati percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Inoltre, viene programmata ogni anno la partecipazione della scuola ai bandi dei progetti PON, dei progetti MIUR e Regione Sicilia per l'ampliamento dell'offerta formativa e per le scuole a rischio e alle *call* per i progetti ERASMUS Plus per gli scambi internazionali.

### **2.2.7. Progetti finanziati dalla Comunità Europea, PON, FESR, Erasmus Plus.**

Da anni la scuola progetta ed accede a finanziamenti della Comunità Europea indiretti e diretti realizzando attività arricchenti l'offerta formativa ed implementando le proprie strutture. La scuola nell'anno scolastico 2015-2016 ha iniziato l'attuazione svolgimento di un progetto Erasmus Plus sulla lettura con 8 paesi partner della Comunità Europea. Per il triennio è prevista la partecipazione della scuola a nuovi progetti PON e FESR, la continuazione del progetto Erasmus già approvato e la progettazione di nuovi Erasmus Plus.

#### **PROGETTI PON FSE 2014-2010**

##### **AVVISO:**

#### **2669 DEL 03/03/2017 - FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

AZIONE. 10.2.2 AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE  
SOTTO AZIONE: 10.2.2A COMPETENZE DI BASE  
TITOLO DEL PROGETTO: "CRE@TIVAMENTE S'IMPARA"  
IMPORTO PROGETTO: 24.928

DESCRIZIONE:



Il progetto **'Cre@tivamente s'impara'** nasce dalla convinzione che sia compito della scuola stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico, in modo attivo e consapevole, e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare ad imparare. Sviluppare il pensiero computazionale significa sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione Coding e la robotica educativa. L'attività formativa che ci si propone di realizzare prevede percorsi verticali, rivolti alla scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso l'attivazione di tre moduli formativi di livello differenziato a seconda delle fasce d'età degli alunni, facendo uso di metodologie innovative, di una didattica di tipo laboratoriale, di nuove tecnologie informatiche in chiave creativa, si favorirà un clima collaborativo e inclusivo che porrà al centro l'alunno, facendolo sentire protagonista del suo processo di crescita. Tutto questo contribuirà a sviluppare non solo gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, ma consentirà agli alunni di acquisire competenze di tipo trasversale, maggiore autonomia e responsabilità, motivazione e interesse.

MODULI FORMATIVI:

1)MODULO "Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale" –TITOLO: "Coding e robotica 1" (alunni primaria);

2)MODULO "Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale"- TITOLO: "Coding e robotica 2" (alunni primaria);

3)MODULO "Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale" TITOLO:"Coding e robotica 3" (alunni sec.).

## **AVVISO: 3340 DEL 23/03/2017 - FSE - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

AZIONE: 10.2.5 COMPETENZE TRASVERSALI

TITOLO: "FUTURO GREEN"

IMPORTO EURO 27.128,00

DESCRIZIONE

Il progetto dal titolo **'Futuro green'** prevede la realizzazione di due moduli formativi che fanno riferimento alla stessa area tematica 'Educazione ambientale', ma che sviluppano argomenti diversi:

1) Modulo 'Differenzi...amo', rivolto a un gruppo di 20 alunni delle classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado, si cui argomenti riguardano l'inquinamento, la riduzione dei rifiuti, il riciclo e il riuso;

2)Modulo 'Mare da amare', rivolto alle classi terze e quarte di scuola primaria, che approfondirà argomenti che riguardano la tutela delle acque e del mare e della biodiversità.

L'intera attività formativa sarà rivolta a quegli alunni che necessitano di acquisire o rafforzare le proprie competenze trasversali, sociali e civiche di cittadinanza globale al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e



interdipendente. Sarà prioritariamente rivolto a coloro che provengono da contesti socio-culturali disagiati, che appartengono a contesti socio-familiari poveri economicamente e culturalmente che sono a rischio di dispersione, poco motivati o demotivati.

Gli obiettivi del progetto riguardano la crescita di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, in una dimensione globale e locale, e la diffusione di modelli virtuosi.

I risultati attesi:

- 1) Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali;
- 2) aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate;
- 3) Aumento della frequenza regolare; 4) potenziamento della dimensione esperienziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti.

Le attività relative ai due moduli formativo- didattici programmati avranno una durata biennale e si espletteranno in orario aggiuntivo, non coincidente alla normale attività didattica, il pomeriggio o di mattina durante il mese di giugno.

I moduli avranno la durata di 60 ore ciascuno, pertanto si prevedono 20 incontri della durata giornaliera di tre ore ciascuno. Per la realizzazione del progetto sono state attivate due collaborazioni, a titolo non oneroso, con l'Associazione 'Rifiuti zero' e l'Associazione 'Natura Sicula'. Per promuovere una didattica attiva si utilizzerà la didattica laboratoriale. L'apprendimento avverrà sia in aula sia in situazione. Verranno organizzati seminari informativi ai quali potranno partecipare anche le famiglie.

Le strategie messe in atto saranno quelle del Learning by doing, del Cooperative learning e del problem solving. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si adotterà una didattica di tipo inclusivo e la strategia sarà quella del Peer tutoring. Le attività riguarderanno la progettazione e realizzazione di pratiche di riduzione degli sprechi, riciclo e riuso, per esempio la costruzione di oggetti attraverso l'utilizzo di materiale riciclato; si realizzeranno attività didattiche outdoor di interpretazione naturalistica presso riserve ed aree marine protette. Sono previste infatti visite guidate nel territorio di Siracusa, escursioni, giornate ecologiche, incontri a tema. Le modalità di verifica e valutazione prevedono l'uso di strumenti standardizzati, verranno somministrati, in ingresso, in itinere e a conclusione del progetto, test e questionari a scelta multipla. Inoltre, attraverso griglie di osservazione, focus group e interviste strutturate verrà osservato e valutato tutto il processo formativo.

Durante tutta la fase di realizzazione del progetto, i materiali, le attività e la documentazione prodotta saranno pubblicati sul sito web della scuola, al fine di rendere partecipi e coinvolgere un maggior numero di studenti e in generale tutta la comunità scolastica.

MODULI FORMATIVI:

- MODULO "Ed. ambientale"- "TITOLO: "Differenzi...amo"(alunni sec.);
- MODULO "Ed. Ambientale – TITOLO: "Mare da amare" (Primaria).

## **AVVISO 4427 DEL 02/05/2017 - FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

AZIONE 10.2.5 "COMPETENZE TRASVERSALI"

SOTTO AZIONE 10.22.5 A "COMPETENZE TRASVERSALI"

TITOLO "ANIMA MEDITERRANEA"



IMPORTO PROGETTO EURO 29.610,00

**DESCRIZIONE:**

Il progetto dal titolo '**Anima mediterranea**' è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Mira, attraverso varie tipologie d'intervento, a potenziare le competenze trasversali dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Le aree di intervento scelte sono le seguenti:

- Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio; Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro);
- Produzione artistica e culturale.
- Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali.

Saranno attivati cinque moduli didattici, che avranno la durata di 30 ore ciascuno. Il progetto ha carattere innovativo, utilizzerà una didattica di tipo attivo, esperienziale e strumenti di tipo digitale; si porrà molta attenzione agli alunni con particolari difficoltà d'apprendimento, con situazione di disagio e povertà culturale. Le attività si espletano in orario extracurricolare, il pomeriggio, ma anche nei periodi nei quali non c'è la normale attività didattica. Tutte le azioni intraprese saranno pubblicizzate sul sito web della scuola, sui social network e documentate, attraverso strumenti diversi, al fine di organizzare un evento conclusivo di condivisione dei lavori con le famiglie e tutta comunità scolastica, per diffondere buone pratiche e rendere noti i risultati conseguiti e le competenze acquisite.

**MODULI FORMATIVI:**

- 1) MODULO "Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio" – TITOLO: "A caccia di tesori nascosti";
- 2) MODULO "Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio"- TITOLO: "Ri... scopriamo le nostre tradizioni";
- 3) MODULO "Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro)-TITOLO: "Adottiamo un monumento";
- 4) MODULO "Produzione artistica e culturale"-TITOLO: fotogr@fiamo insieme";
- 5) MODULO "Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana specie nelle aree periferiche e marginali- TITOLO: "Il Giano rivelato".

**THE NON-FORMAL AND THE DIGITAL CLASSROOMS FOR INCLUSION**

**Progetto Erasmus+ 2018-1-RO01-KA229-049227\_2**

Il progetto The Non-Formal and the Digital Classrooms for Inclusion, Azione Chiave 2, è un progetto europeo che si prefigge i seguenti obiettivi in linea con le direttive della comunità:

- Ridurre l'abbandono scolastico;
- Potenziare le competenze di base e digitali;
- Mantenere un livello elevato nella qualità dell'istruzione;
- Potenziare la professionalità dell'insegnamento;



- Promuovere l'inclusione sociale;
- Promuovere lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità degli studenti;
- Promuovere l'intercultura;
- Favorire la prosecuzione dell'istruzione o formazione dopo un periodo di mobilità all'estero.

E' un progetto collaborativo che coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica:

- Gli Studenti lavorano collaborativamente, potenziano il loro pensiero critico, sviluppano competenze e abilità linguistiche, digitali e di lettura, aumentano la socializzazione l'empatia, e imparano l'inclusione;
- I docenti/lo staff scambiano le buone pratiche, migliorano la qualità dell'insegnamento/del servizio, arricchiscono l'offerta formativa dell'istituto;
- I genitori vengono coinvolti nella vita scolastica dei figli, maturano ulteriore coscienza della necessità dell'istruzione, offrono il loro apporto alla vita della scuola;
- La comunità locale viene coinvolta nella vita della scuola rafforzando un legame imprescindibile nella conduzione della pubblica istituzione.

L'inclusione è uno degli obiettivi principali del progetto. Al termine del secondo anno di attività gli obiettivi posti sono i seguenti:

- Aumentare la frequenza scolastica del 20%
- Ridurre i problemi disciplinari del 25%
- Migliorare i risultati e il profitto del 15%
- Creare motivazione negli studenti.

In termini più strettamente didattici, il percorso è squisitamente interdisciplinare. I percorsi delle attività sono programmati per tutta la durata dei due anni, sia in sede sia in mobilità all'estero, e coniugano svariate discipline: Lingua, Cittadinanza, Arte, Scienze Motorie, Musica, Teatro, Informatica, Educazione genitoriale. Tutte le componenti della comunità scolastica vengono pertanto unite a formare un meta-gruppo di lavoro che si rende portatore sano di valori, di umanità, di interscambio.

### **2.3. Ambiente di apprendimento**

Risorsa fondamentale per la didattica è costituita dalle dotazioni tecnologiche di cui la scuola si è dotata grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea. LIM nella maggior parte delle classi, laboratori di informatica, scienze e musicali contribuiscono ad arricchire l'ambiente di apprendimento della Chindemi.

Il piano di miglioramento prevede che i docenti possano potenziare e migliorare il proprio apporto didattico sviluppando tecniche didattiche più consone all'apprendimento per competenze e alla valutazione autentica.

#### **2.3.1. Monitoraggio situazione di contesto**

Il Dirigente scolastico e le figure preposte sono costantemente attente a interagire e valutare il contesto in cui l'Istituto opera e a modificare il proprio operato, qualora si verificassero significativi cambiamenti dell'ambiente circostante.

Prima di stilare il POFT, lo staff si riunisce, analizza gli incidenti critici e le richieste avanzate dalle famiglie l'anno precedente ed analizza la situazione utilizzando anche gli esiti dei questionari genitori ed alunni relativi alla qualità percepita.



### **2.3.2. Raccordo tra ordini di scuola e accoglienza**

Per garantire un ambiente di apprendimento sereno sin dalle prime battute dell'anno scolastico, i docenti coinvolgono gli alunni in ingresso nei diversi segmenti di scuola, attraverso il *Progetto accoglienza*, in attività che permettano la reciproca conoscenza e che li rendano partecipi del percorso che stanno intraprendendo.

### **2.3.3. Strutture e strumenti**

L'ambiente di apprendimento diventa una variabile importante nel processo di crescita continua che la Scuola offre, per questo motivo il nostro Istituto si è aperto negli anni ad una didattica laboratoriale che rende i nostri alunni attori e non solo spettatori. Grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea è stato possibile negli ultimi anni realizzare nell'Istituto laboratori informatici, laboratori scientifici, con lavagne elettroniche, video-proiettori e ambienti di apprendimento funzionali e connessione wireless nei plessi di via Basilicata e Temistocle.

La scuola ha partecipato al bando MIUR per l'implementazione delle reti wireless in tutti i plessi staccati.

### **2.3.4. Continuità e orientamento**

La continuità rappresenta, ormai da diversi anni, la strategia di base delle attività del POFT del nostro Istituto ed ha rappresentato per due anni scolastici la *mission* prevalente della scuola. Il suo scopo principale è quello di rendere meno traumatico il passaggio per gli alunni da un ordine di scuola all'altro. Tale scopo viene perseguito non solo attraverso iniziative specifiche, ma anche attraverso un sistema concordato di progetti che, oltre ai loro obiettivi particolari, mirano a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro. Strategia peculiare di questo progetto è l'impegno didattico contemporaneo di docenti di ordini di scuola contigui.

Diverse le attività programmate nel corso dell'anno scolastico sia per l'orientamento in uscita destinato alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado sia per l'orientamento in entrata destinato agli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria:

- Lezione informativa sul riordino della Scuola secondaria di II grado e consigli per la scelta alle scuole superiori.
- visita ad alcuni Istituti della Scuola Secondaria di II grado ed attività laboratoriali con i docenti e gli studenti delle scuole superiori;
- Informazione puntuale ed aggiornata sulle "Giornate di Scuola Aperta" offerte dai vari Istituti;
- Attività di continuità interna con incontri tra gli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado;

### **2.3.5. Visite e viaggi di istruzione**

Le uscite didattiche rappresentano un mezzo di apprendimento molto efficace per gli studenti perché consentono di ampliare gli ambienti di apprendimento. Per questo le scelte delle mete vengono vagliate e deliberate con particolare attenzione dai singoli consigli di intersezione, di interclasse e di classe.



I viaggi d'Istruzione con pernottamento fuori città rappresentano un completamento e arricchimento delle attività curricolari e sono strettamente correlate a esse. Approvate dagli organi collegiali, sono riservate agli studenti di seconda e terza classe di scuola secondaria. Durante lo svolgimento di tali gite di istruzione le lezioni curricolari degli alunni rimasti in pochi in classe saranno improntate al recupero e all'approfondimento.

### **3. GESTIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

La scuola e l'offerta formativa si realizzano grazie all'imprescindibile opera di tutte le professionalità, docenti, ATA e dirigente che operano in Istituto. Il dirigente e il suo staff, ben consapevoli di ciò, cercano di porsi in situazione di ascolto disponibile per il miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa. Il ricevimento che per il pubblico è attivo tre volte la settimana, per i docenti è quotidiano. Poiché è complesso dialogare in presenza con tutti i docenti e le famiglie, lo strumento di supporto per la comunicazione dirigente/docenti/famiglie è di tipo telematico: vengono privilegiate la posta elettronica e i mezzi di comunicazione istantanea come sms e *messenger*.

#### **3.1 Gestione degli organici**

Il dirigente scolastico nella gestione degli organici tiene conto di diverse variabili: il contesto di dislocazione dei diversi plessi scolastici, le competenze dei singoli docenti, i bisogni dell'utenza, tenendo sempre presente la necessità di garantire, per quanto possibile, stabilità e continuità di docenza sulle classi e specifiche competenze per la gestione dei processi. L'organico funzionale è gestito in maniera flessibile, prevedendo che i docenti di strumento musicale possano effettuare una percentuale di ore curricolari con i bambini di scuola primaria.

##### **3.1.1. Organico aggiuntivo docenti a tempo indeterminato**

L'organico aggiuntivo è determinato in relazione ai fabbisogni della scuola relativamente ai seguenti campi di potenziamento e obiettivi formativi (legge 107/15 comma 7):

- ◆ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ◆ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ◆ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



### ***3.2 Piano annuale delle attività dei docenti e del personale ATA***

Gli appuntamenti relativi alle principali riunioni degli organi collegiali, le riunioni di dipartimento e di programmazione, i collegi dei docenti, i consigli di classe, interclasse ed intersezione, i ricevimenti collegiali delle famiglie, le riunioni delle funzioni strumentali e di staff per il controllo di gestione ed altre attività vengono programmate dal dirigente ad inizio d'anno su indicazione del Collegio dei docenti. Grazie alla presenza del piano annuale molto specifico e dettagliato, tutto il personale ha la possibilità di organizzare per tempo i propri impegni in relazione alle attività lavorative aggiuntive all'insegnamento. Un altro calendario viene predisposto per le attività dei docenti che coinvolgono gli studenti nei progetti extracurricolari. Il piano annuale è disponibile sul sito internet della scuola.

### ***3.3. Piano annuale di formazione e aggiornamento***

Al fine di potenziare le competenze, promuovere la qualificazione del personale e valorizzare la ricerca di modelli innovativi, viene proposto e approvato annualmente dal Collegio dei docenti il piano di aggiornamento che viene pubblicato sul sito internet della scuola. I docenti, compatibilmente con le esigenze di servizio, vengono anche autorizzati a frequentare corsi di aggiornamento approvati o gestiti direttamente dall'amministrazione. Viene monitorato il conteggio delle ore di formazione annuale dei docenti e del personale ATA. I docenti che hanno frequentato durante le ore di servizio corsi di formazione o aggiornamento puntualmente relazionano in sede di Collegio dei docenti per condividere l'aggiornamento con i colleghi.

Nell'ottica di una scuola che vuole operare in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, il nostro Istituto si propone di portare avanti, grazie al progetto "Erasmus Plus", un programma che migliori la competenza linguistica, metodologica, interculturale dei docenti.

### ***3.4. Funzionigramma d'istituto: responsabili, referenti e coordinatori***

In tale documento vengono definite le funzioni attribuite al personale, le competenze assegnate che caratterizzano la struttura organizzativa dello staff di dirigenza. Il funzionigramma è visionabile sul sito web della scuola nell'area "organizzazione". Al "funzionigramma grafico" corrisponde un "funzionigramma esteso" con tutte le mansioni assegnate ai collaboratori del dirigente e ai responsabili, incaricati e addetti che sono riportate sulle nomine e deleghe di ciascuno. Tale funzionigramma esteso annualmente viene inserito nel registro dei controlli di gestione del dirigente.

### ***3.5 Gestione delle assenze del personale***

Il personale di segreteria si impegna puntualmente, in stretta collaborazione con il dirigente e i suoi collaboratori, a monitorare e gestire le assenze del personale docente e ATA. Le sostituzioni interne vengono disposte secondo una procedura codificata: è attiva la banca delle ore per le sostituzioni extraorario curriculare dei docenti.



### **3.6 Valorizzazione del personale**

Politica del nostro Istituto è la costante valorizzazione del personale, perché si senta apprezzato per le proprie peculiarità e per quanto di innovativo riesce a portare all'interno del sistema scuola.

I docenti vengono incaricati di portare avanti progetti e iniziative in relazione alle loro specifici interessi e competenze, cercando di valorizzare le esperienze specifiche e le propensioni di ciascuno.

Centrale è l'aggiornamento delle competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari e alle innovazioni metodologiche, con particolare attenzione alla valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione. In area riservata del sito internet della scuola è presente un ambiente di "archivio" per la pubblicazione dei documenti da condividere affinché le buone pratiche e gli strumenti di lavoro possano contribuire a rafforzare la comunità di pratiche costituita da tutti i docenti della Scuola. La strategia della *leadership* diffusa e la condivisione di responsabilità sui processi consentono a molti docenti di poter contribuire positivamente alla vita organizzativa della scuola con attività professionali extrainsegnamento. Ciò rende l'Istituto una comunità di pratiche nella quale molti attori hanno modo di mettere in atto con soddisfazione attività strettamente interconnesse alle loro competenze professionali extra-didattiche.

## **4. ASPETTI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

### **4.1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Il dirigente ed il suo staff mettono in atto strategie funzionali ad orientare l'organizzazione scolastica verso il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso diverse strategie.

La condivisione della *mission*, la stretta connessione con i bisogni espressi dal contesto socio-culturale delle famiglie che popolano il quartiere nel quale è ubicata la scuola, il reperimento di servizi, strumenti e risorse economiche aggiuntive, la condivisione delle scelte, il coinvolgimento, la cooperazione tra tutti gli attori della scuola e la valorizzazione delle risorse costituiscono le principali leve che vengono usate per il miglioramento dell'organizzazione.

#### **4.1.1. Progettazione dell'organizzazione**

L'organizzazione di spazi, tempi, lavoro, ambienti e processi di apprendimento costituiscono il "cuore" della riflessione e dell'operato di chi quotidianamente si spende per questa scuola, dal dirigente, ai docenti, al personale ATA.

La matrice dei processi, dei sottoprocessi e dei flussi di attività che vengono attivati per consentire una coerente organizzazione delle lezioni e dell'ambiente di apprendimento viene codificata dal dirigente scolastico e monitorata regolarmente durante l'intero anno scolastico attraverso il controllo di gestione. Ciascun sottoprocesso e flusso di attività è coordinato da un responsabile che opera in sinergia con gli altri responsabili di processo. Ciò al fine di consentire all'organizzazione di crescere, evolvendosi nella consapevolezza di tutti gli attori coinvolti. I responsabili dei processi sono indicati sul sito internet della scuola alla voce "organizzazione".



### **4.1.2. Gestione dell'organizzazione**

La strategia utilizzata dal dirigente per gestire al meglio l'organizzazione è quella della *leadership* diffusa. Il largo coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella gestione di sistema, il conferimento di responsabilità di gestione e monitoraggio dei processi consente una specifica, capillare ed efficiente attività organizzativa inerente tutti i processi di sistema.

Il quadro delle aree di processo, le schede dei controlli dei flussi di attività, il funzionigramma dei responsabili dell'organizzazione e quello degli addetti alla sicurezza indicano parte del sistema di gestione, i responsabili e le loro principali funzioni. Il funzionigramma e le principali mansioni dello staff e dei responsabili sono pubblicati sul sito internet della scuola alla voce "organizzazione".

### **4.1.3. Controllo di gestione**

Le attività di *leadership* diffusa vengono coordinate e monitorate dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori attraverso gli strumenti del controllo di gestione.

Tale controllo viene effettuato periodicamente durante le riunioni di staff previste dal piano annuale delle attività dei docenti. Lo staff viene riunito in quattro "formazioni" distinte:

- A) collaboratori del dirigente, dirigente e funzioni strumentali;
- B) collaboratori del dirigente, dirigente e responsabili di plesso;
- C) collaboratori del dirigente, dirigente e coordinatori dei dipartimenti;
- D) collaboratori del dirigente, dirigente, DSGA e personale ATA.

Durante le riunioni di controllo di gestione viene redatta una scheda di controllo per la chiara e condivisa decisione degli obiettivi da raggiungere per ciascun processo, sottoprocesso e flusso di attività, per la chiara assegnazione degli incarichi, per i tempi entro i quali raggiungere gli obiettivi e la data per il successivo controllo. Il registro di controllo di gestione è gestito dal dirigente ed è redatto in collaborazione con lo staff durante le riunioni di controllo di gestione.

Ad inizio d'anno il dirigente imposta gli indicatori relativi ai risultati attesi e a fine anno verifica il livello di efficacia dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori prefissati.

## **4.2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

### **4.2.1 Rapporti scuola-famiglia**

Il rapporto scuola-famiglia che rappresenta un elemento basilare per la nostra scuola, prevede, fin dall'inizio dell'anno:

- Incontri collettivi tra docenti e genitori (accoglienza, colloqui periodici, consigli di intersezione, di interclasse, di classe, elezioni per gli organi collegiali);
- Incontri individuali tra docenti e genitori, negli orari di ricevimento che si trovano all'albo elettronico della scuola o quando le famiglie o i docenti lo ritengono opportuno.

Il calendario annuale del ricevimento è disponibile sul sito internet della scuola e all'albo delle famiglie.

Viene attribuita particolare importanza alla comunicazione alle famiglie tramite il sito internet della scuola: esso prevede che le notizie per il pubblico siano visibili sempre sulla



*home page*. Sul sito è presente un *form* interattivo per le richieste delle famiglie e sono presenti tutti i riferimenti di contatto dei responsabili e i numeri di telefono dei plessi nella sezione "contatti" per rendere immediata la comunicazione.

Tutte le notizie delle attività della scuola sono consultabili sul sito internet.

Periodicamente viene predisposta una newsletter.

Nel corso del triennio sarà ampliata una funzionalità del sito internet per consentire alle famiglie di iscriversi autonomamente sul sito per ricevere la newsletter.

Il dirigente e i docenti incontrano ad inizio d'anno tutte le famiglie degli alunni di 3, 6 e 11 anni che si affacciano per la prima volta al nuovo ordine di scuola.

Vengono attivate riunioni periodiche con i rappresentanti di classe per socializzare le decisioni del Consiglio d'Istituto, un ciclo di conferenze per i genitori ed una serie di incontri con i genitori degli alunni diversamente abili.

#### **4.2.2. Rapporti scuola EE.LL.**

Il dirigente e il suo staff mettono in atto una strategia di comunicazione attiva di condivisione delle problematiche tecnico-pratiche e di politica scolastica con gli Enti Locali. I collaboratori del dirigente, in relazione alle competenze specifiche, sono delegati a rappresentare la Scuola anche in conferenze di servizio di carattere decisionale. La politica scolastica del dirigente, volta al raggiungimento del bene comune di tutte le scuole del territorio, nel rispetto delle regole etiche e delle norme scolastiche, ha da anni attivato strategie di stimolo, collaborazione e condivisione delle problematiche educative e sociali, organizzative e gestionali, potenziando le attività di servizio pubblico del Comune, unendo le forze istituzionali.

La collaborazione con le Forze dell'Ordine, in particolare Polizia e Carabinieri, rafforza le attività sul territorio e aggiunge qualità all'offerta formativa e alla *mission* della scuola, per aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e prosociali.

#### **4.2.3. Reti e protocolli d'intesa con scuole, associazioni, enti.**

Al fine di migliorare l'offerta formativa, il dirigente stipula annualmente protocolli d'intesa, accordi di rete con altre scuole, associazioni locali enti ed istituzioni private e pubbliche. Le attività in rete generalmente sono finalizzate alla realizzazione di progetti condivisi che vedono gruppi di studenti destinatari di specifiche attività di formazione istruzione ed educazione. In alcuni casi le reti sono finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei docenti e ad acquisti di ingente entità.

Alcuni protocolli d'intesa o contratti di sponsorizzazione con enti e associazioni sono finalizzati al *found racing* relativo ad acquisizione gratuita di beni o servizi.

I principali accordi in corso di validità sono:

- Rete SRS (Siracusa Rete Scuole) con numerosi istituti della provincia per attività di formazione ed acquisti in rete;
- Protocollo d'intesa con l'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani).
- Protocollo d'intesa con CSI e ARCI.
- Protocollo d'intesa con la "Polisportiva Azzurra".
- Progetto "Era" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Santa Lucia" e diverse associazioni del territorio.
- Protocollo d'intesa con il Comune e numerose associazioni del territorio.
- Protocollo d'Intesa con il liceo Einaudi e E. Fermi di Siracusa.
- Protocollo d'Intesa AUSER.



- Protocollo d'intesa con Rifiuti zero Siracusa Onlus;
- Protocollo d'Intesa con S.G. Technology
- Protocollo d'intesa con Natura Sicula Onlus;
- Protocollo d'Intesa con Archeo Natura sicilia;
- Protocollo d'Intesa con The Academy s.r.l. SR;
- Protocollo d'Intesa con scuola di lingue Helen Doron Learning centre;
- Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto " Un villaggio per crescere"
- Protocollo d'Intesa con l'Università Kore;
- Protocollo d'Intesa con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bò";
- Protocollo d'Intesa 4° istituto Comprensivo di Floridaia;
- Protocollo d'Intesa 14° istituto Comprensivo di Siracusa.

#### **4.2.4. Sistema informativo interno**

Basilare è la *comunicazione interna* che promuove interventi d'azione ed individuazione di indicatori alla luce dei quali intervenire per un miglioramento della qualità del servizio scolastico.

In questo contesto i consigli di classe/interclasse/intersezione, i collegi plenari e tecnici, le riunioni di dipartimento, le commissioni e i gruppi di lavoro, ma anche la professionalità docente per quel che riguarda la competenza organizzativa, comunicativa e interrelazionale di lavorare in equipe costituiscono il fulcro della nostra organizzazione.

La comunicazione interna avviene in maniera istituzionale attraverso l'albo *on line* ad accesso riservato sul sito internet della scuola. L'aggiornamento dell'Albo e delle varie sezioni del sito prevede che venga automaticamente inoltrata sulla casella di posta elettronica del docente una e-mail di notifica che consente al docente di essere aggiornato in tempo reale sulle comunicazioni istituzionali.

Costituiscono strumento privilegiato di comunicazione informale tra il dirigente, lo staff i docenti e il personale ATA, le e-mail, gli sms e i servizi di messaggistica istantanea.

#### **4.2.5. Sistema informativo esterno**

Altrettanto fondamentale è la *comunicazione esterna* che proietta all'esterno le nostre intenzioni educative ed i servizi che siamo in grado di offrire, il lavoro prodotto dalla nostra scuola, le attività che di giorno in giorno svolgiamo.

In questo contesto il POF, il sito web della scuola, l'albo online, la newsletter periodica, la mailing list si intrecciano in una sinergia d'azione e diventano anch'essi un fattore di qualità dell'offerta formativa della nostra scuola. Gli avvisi alle famiglie, sempre presenti nella *home page* del sito internet e, in formato cartaceo, all'albo posto all'ingresso di ogni plesso, costituiscono un efficiente servizio di comunicazione con il pubblico.

### **4.3. Sicurezza**

#### **4.3.1. DVR e piani emergenza**

La nostra Istituzione ha molto a cuore la sicurezza degli ambienti di apprendimento e di crescita degli alunni e del personale e si è spesa affinché tutti fossero nelle condizioni di operare sia in condizioni di normalità sia in caso di situazioni di emergenza.



Per tale motivo si è provveduto all'organizzazione di

- Corsi di formazione-informazione sulla sicurezza per i lavoratori;
- Corsi per preposti;
- Prove di evacuazione;
- Corso sul "Primo soccorso";
- Corso di BLS (formatori di primo soccorso con uso dei defibrillatori)
- Progetto "È l'ora della sicurezza" per gli studenti della scuola secondaria;
- Progetto "Civilino" per le prime classi della Scuola primaria.

DVR e piani di emergenza, uno per ciascun plesso sono sempre aggiornati dal Dirigente che, in qualità di datore di lavoro, svolge la funzione di RSPP. Tutto il personale è eticamente e professionalmente impegnato quotidianamente a garantire i controlli per la sicurezza.

Sul sito web della scuola è presente l'organigramma della sicurezza e i piani d'evacuazione di ogni plesso.

### **4.3.2. Sicurezza trattamento dati**

Annualmente il personale che opera all'interno del nostro istituto si impegna alla gestione riservata dei dati in suo possesso, per far sentire le famiglie libere di aprirsi all'Istituzione scolastica e collaborare con essa per la crescita armonica e serena degli alunni.

Il dirigente, responsabile del trattamento dati, elabora e rinnova il DPS, ritenendolo ancora uno strumento indispensabile per garantire la riservatezza dei dati personali, anche se la sua redazione non è più obbligatoria da qualche anno.

## **4.4. Amministrazione**

### **4.4.1. Redazione, attuazione e rendicontazione del programma annuale**

Il programma annuale viene redatto dal dirigente in collaborazione con il DSGA, partendo dal POF, dalle scelte educative delle famiglie, dei docenti, del consiglio d'Istituto, tenendo conto della contrattazione decentrata. Il programma annuale viene monitorato in stretta correlazione con la rendicontazione delle attività dell'organizzazione per l'erogazione dell'offerta formativa. Anche se le attività extracurricolari retribuite con il FIS non rientrano più nel programma annuale, esse costituiscono comunque parte integrante del monitoraggio e della rendicontazione del POF, specie in relazione alla rendicontazione sociale.

Le spese di investimento più importanti che la scuola dovrà sostenere nel triennio 2019 – 2022 sono:

- il completamento della rete wireless nei plessi principali,
- l'installazione di laboratori di informatica
- l'implementazione del numero dei computer a disposizione dei ragazzi;
- La distribuzione di tablet per tutti i docenti per l'uso dei registri on line.



#### **4.4.2. Sviluppo del *found racing***

Vista l'esiguità del Fondo d'Istituto, il dirigente scolastico, il suo staff e i docenti tutti sono fortemente impegnati in attività di reperimento di risorse economiche al fine di ampliare l'offerta formativa.

Prioritariamente il gruppo di progettazione della scuola si occupa del reperimento di bandi e progettazione di attività che possono essere finanziate dal MIUR, dalle Regioni, da Enti privati e Fondazioni etc.

Annualmente viene redatto un rendiconto relativo alla quantificazione degli introiti aggiuntivi percepiti dalla scuola che il dirigente è riuscito ad acquisire.

Vengono monetizzati i servizi, l'offerta formativa erogata grazie ai contributi dei volontari, gli strumenti e tutto ciò che viene recepito attraverso il *found racing*; il resoconto viene pubblicato nel bilancio sociale.

#### **4.4.3. Gestione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi**

I laboratori, il cui coordinamento è affidato a docenti incaricati e sub consegnatari, sono gestiti attraverso specifici regolamenti. A inizio d'anno è presente a scuola un orario di utilizzo dei laboratori per razionalizzarne l'uso e consentire a tutti gli studenti di fruirne in maniera equa. Preposto a ogni laboratorio viene nominato un docente responsabile che ne prende in carico la strumentazione. A fine anno, redige un inventario di tutti gli strumenti presenti in laboratorio, propone l'acquisto di nuova strumentazione e ne cura, insieme al dirigente e al DSGA l'istruttoria, fornendo consulenza tecnica.

Il responsabile di laboratorio tiene sotto controllo la manutenzione ordinaria e l'ordine all'interno del laboratorio in stretta collaborazione con il DSGA.

### **4.5 Sistema gestione qualità – autovalutazione**

#### **4.5.1. Autovalutazione d'istituto**

Nel nostro Istituto il compito di monitorare gli sviluppi delle attività e di attuare processi di autovalutazione è affidato non solo al dirigente e al ristretto gruppo designato per questo specifico compito, ma anche a quelle figure che rivestono un ruolo formale nell'istituzione e che si sentono di poter dare un contributo positivo. Tutti costoro, sentendosi parte attiva all'interno del gruppo, sono stimolati ad agire per il bene comune.

Il dirigente progetta l'organizzazione identificando i processi della scuola che vanno monitorati, i sottoprocessi, il flusso di attività per ogni sottoprocesso e gli incaricati dello sviluppo di ciascun processo col mansionario presente nell'organigramma esteso.

#### **4.5.2. Controllo e gestione degli esiti**

La nostra scuola prevede un sistema di monitoraggio del POF, della progettazione e dell'organizzazione dell'offerta formativa e dei processi.

Attraverso le prove di verifica comuni, le prove INVALSI e il sistema comune di valutazione, elabora una sintesi degli esiti formativi degli studenti negli anni, cercando di valutare la qualità erogata in relazione alla qualità progettata e ai risultati attesi.



Predisporre alcune ricerche sugli esiti degli studenti licenziati ed analizza le principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei protagonisti del mondo scolastico (qualità percepita).

In particolare sono oggetto di valutazione e verifica:

- Gli standard di apprendimento degli alunni attraverso un sistema di autovalutazione d'Istituto basato su prove comuni per classi parallele di tutti gli ordini scolastici;
- La qualità percepita dai docenti;
- L'efficacia della progettazione extracurricolare.
- L'efficacia dei principali processi organizzativi.

### **4.5.3 Controllo dei processi e autoanalisi d'istituto**

Impegno costante della nostra Istituzione scolastica è operare delle scelte tra gli obiettivi e le linee d'azione perseguibili, decidere quali prodotti e servizi offrire ai propri utenti, realizzarli, verificarli, misurarli, valutarli e comparare i risultati ottenuti con i risultati attesi.

Per poter essere attuata, una tale strategia deve essere supportata da una struttura organizzativa coordinante ed efficace che consenta di cogliere nel contesto ambientale tutte le opportunità e le sfide che possono qualificare al meglio il ruolo del nostro Istituto scolastico sul territorio.

I processi vengono controllati e monitorati attraverso riunioni di staff calendarizzate dal dirigente nel piano annuale delle attività e trascritte su appositi documenti che vengono raccolti nel registro del controllo di gestione.

Periodicamente questa scuola effettua un'autoanalisi di Istituto con lo scopo di individuare punti di forza e di debolezza nell'ambito organizzativo e didattico, per promuovere piani di miglioramento ed elevare la qualità del servizio. La tipologia di strumenti utilizzati è quella INVALSI offerti dal SNV integrati con alcuni strumenti del progetto sperimentale VSQ.

La necessità di progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione nasce dalla constatazione che, nella realizzazione del servizio progettato, a determinare la qualità prodotta intervengono molte variabili mai pienamente rispondenti a quanto previsto. Anche se la progettazione è stata particolarmente puntuale e ha tenuto in debito conto sia le condizioni operative concrete sia la possibilità dell'insorgere di imprevisti, la produzione/erogazione del servizio deve essere attentamente verificata. Ecco perché diventa necessario estendere l'attenzione dalla sola analisi e valutazione degli esiti in termini di apprendimento degli alunni, a quella del processo dei diversi fattori, attività e interazioni che concorrono alla produzione/erogazione del servizio scuola.

L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha la finalità di aiutarla a conoscersi e offrire così un quadro di riferimento per l'azione.

### **4.5.4. Rendicontazione sociale**

Attraverso questo documento il dirigente scolastico si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri *stakeholder* (studenti, famiglie, comunità locale ecc.) finalizzato al miglioramento delle *performance* dell'istituzione.

Il miglioramento del percorso di rendicontazione sociale costituisce per la scuola un'occasione per riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione; per sentirsi stimolata a promuovere innovazione e potenziamento delle proprie



prestazioni; per consolidare con più puntualità l'interrelazione con i propri *stakeholder* e implementare con questi ultimi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

#### **4.5.5. Piano di miglioramento: priorità obiettivi e traguardi**

L'Istituto Chindemi nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 ha effettuato l'autoanalisi di istituto prevista dal SNV utilizzando gli strumenti INVALSI. Ha redatto il RAV che è stato pubblicato sul sito della scuola ed ha individuato due traguardi di miglioramento relativi agli esiti degli studenti:

- uno legato al potenziamento della cittadinanza attiva,
- l'altro relativo al miglioramento dei risultati scolastici attraverso la diminuzione della dispersione scolastica.

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola inizierà il nuovo ciclo di autovalutazione e metterà in atto tutte le strategie atte a raccogliere i dati per evidenziare i punti deboli e i punti forti della propria organizzazione in relazione all'output formativo.

## **5. ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **5.1. Diritti degli alunni**

- L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Ogni alunno ha diritto al rispetto della propria vita culturale e religiosa. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla loro integrazione nella comunità scolastica e sociale.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla riservatezza degli alunni.
- L'alunno e i suoi genitori hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- La scuola valorizza, con ogni mezzo e risorsa di cui dispone, le inclinazioni personali degli alunni.
- L'alunno ha diritto ad una valutazione giusta, equilibrata e trasparente, che ponga in risalto le qualità positive ed individui quelle negative indicandone i modi possibili di porvi rimedio.
- Gli alunni hanno diritto ad un servizio educativo e didattico qualificato, ad offerte formative integrative e aggiuntive e ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o di svantaggio e per prevenire la dispersione scolastica.

### **5.2. Doveri degli alunni**

- Il comportamento degli alunni deve essere improntato alla correttezza e al rispetto.
- Essi devono compiere puntualmente i loro doveri scolastici, frequentando regolarmente le lezioni e assolvendo assiduamente agli impegni di studio.
- Devono osservare diligentemente il presente Regolamento, le norme della civile convivenza e le disposizioni impartite loro dagli insegnanti e dal Dirigente Scolastico.



- Devono rispettare gli altrui diritti, specialmente quelli dei compagni di scuola.
- Devono rispettare l'ambiente scolastico, avendo cura di non arrecare danni alle strutture, alle attrezzature, ai mobili e a tutto ciò che appartiene alla scuola. In caso di danneggiamento, comunque, imputabile agli alunni, il risarcimento farà carico alle famiglie degli autori. In caso di impossibilità di individuare gli autori del danno, il risarcimento sarà ripartito, in eguale misura, tra tutti gli alunni della classe, delle classi o della scuola, a seconda della possibilità di circoscrivere l'ambito dei probabili autori.
- Devono indossare un grembiulino rosa o celeste quadrettato (Scuola dell'infanzia), un grembiulino bianco (femminucce) e un giubbotto blu (maschiotti) con colletto bianco (Scuola Primaria) e un abbigliamento pratico e decoroso per il luogo e la funzione che svolgono (Scuola Secondaria di primo grado).
- Pertanto sono tenuti ad indossare la tuta e le scarpette da ginnastica nei giorni in cui sono previste attività sportive.
- Gli alunni non possono spostarsi, individualmente o in gruppo, da un locale all'altro della scuola, né recarsi ai bagni o agli uffici di presidenza o di segreteria senza il permesso degli insegnanti.
- Durante la ricreazione gli alunni sono sorvegliati dall'insegnante e devono comunque osservare un comportamento corretto. Gli alunni che intendono consumare la colazione a scuola sono tenuti a venirsene forniti. È vietato ai genitori portare la colazione o materiale scolastico a scuola nel corso della mattinata al fine di non intralciare il regolare svolgimento delle lezioni.
- Regolamento vigilanza interna e ingresso /uscita alunni.
- È fatto divieto agli alunni di portare a scuola somme rilevanti di denaro, telefonini o oggetti di valore, per la cui perdita, qualunque ne sia la causa, la scuola declina qualsiasi responsabilità.
- È fatto divieto agli alunni di utilizzare i cellulari nei locali scolastici. Il non rispetto del presente punto ne comporterà il ritiro momentaneo e la riconsegna ad un genitore.
- L'utilizzo delle attrezzature va effettuato con la massima cura per evitare ogni danno; le apparecchiature portatili (TV, videoregistratori, lettori DVD, registratori-audio) devono essere usate sotto controllo dell'insegnante. Ogni uso improprio con danno implica il risarcimento dello stesso.

### **5.3. Provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione d'opinione correttamente manifestata e non lesiva d'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre commisurate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno: all'alunno verrà offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività alternative o in favore della comunità scolastica. Nell'adottare provvedimenti disciplinari si distingueranno le "situazioni occasionali" o le mancanze determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso e lesivo dei diritti altrui ed in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti.



Gli alunni condividono la responsabilità di rendere e/o mantenere accogliente e pulito l'ambiente scolastico, di averne cura e di collaborare alle condizioni di sicurezza. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, l'entità di esse dovrà essere rapportata ai seguenti criteri di giudizio (indicatori):

- Responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato a terzi, alla comunità scolastica, all'Istituto;
- Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza e imprudenza in relazione al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica ed alle istituzioni specifiche all'interno dell'Istituto;
- Mancanze che offendano la persona e/o l'immagine dell'Istituto;
- Rilevanza degli obblighi violati.

## **5.4. Sanzioni**

Le sanzioni irrogabili per la mancata osservanza dei doveri stabiliti nel precedente titolo sono:

1. Il richiamo verbale
2. La comunicazione ai genitori tramite il diario
3. L'annotazione del comportamento sul registro di classe
4. L'annotazione del comportamento sul registro di classe seguita da richiamo del Dirigente scolastico
5. Il richiamo scritto comunicato alla famiglia dell'alunno
6. La riparazione personale del danno a spese dell'alunno
7. Lettera di ammonimento che assegna 10 giorni di osservazione del comportamento e delle condotte
8. La sospensione dalle attività scolastiche
9. Il Dirigente Scolastico, su delega del Consiglio di classe, può comminare fino a tre giorni di sospensione.

## **6. CARTA DEI SERVIZI**

### **Articolo 1: organizzazione didattica e educativa**

L'Istituto, in tutte le sue componenti, con la collaborazione di Enti e Istituzioni e il supporto delle famiglie degli alunni, si considera responsabile della validità delle attività educative e si preoccupa di assicurarne la conformità ai bisogni reali degli allievi, in sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente a livello centrale e dai documenti dell'Istituto stesso.

Il Dirigente Scolastico e i docenti si adoperano con mezzi opportuni al fine di assicurare il piano sviluppo della personalità degli alunni e la continuità didattico-educativa tra i vari ordini.

### **Articolo 2: Accesso ai documenti**

In attuazione delle disposizioni della legge n. 241/90, sulla trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione, la scuola consente l'accesso ai documenti e agli atti amministrativi secondo le seguenti modalità.



È consentito, a chiunque possa far valere un diritto o un interesse giuridicamente tutelabile, prendere visione o richiedere copia dei documenti depositati presso la scuola, degli atti dei provvedimenti emanati dal Dirigente scolastico o dagli organi collegiali, dei registri ufficiali, dei verbali delle riunioni degli organi collegiali e delle commissioni d'esame, degli elaborati scolastici.

Per prendere visione degli atti o ottenerne copia l'interessato deve inoltrare richiesta scritta al Dirigente scolastico, indicando le proprie generalità, gli atti o i documenti che intende visionare o richiedere in copia, i motivi che giustificano la richiesta.

Entro trenta giorni successivi alla ricezione della richiesta, il Dirigente Scolastico, ove ritenga seri e giustificati i motivi che la sorreggono, autorizza la presa visione o il rilascio di copie, dandone comunicazione scritta al richiedente. Nello stesso termine di trenta giorni comunica il diniego, ove ritenga insufficienti o inidonei i motivi.

La consultazione degli atti deve avvenire nei locali della scuola e alla presenza del personale scolastico incaricato dal Dirigente Scolastico.

Il rilascio delle copie è assoggettato alle modalità e al pagamento del contributo stabilito dalla Circolare del Ministro della Pubblica Istruzione n. 163 del 25.3.1993, applicativa della legge 241/90.

### **Articolo 3: Servizi Amministrativi**

Il lavoro amministrativo dell'Istituto tiene conto dei principi di trasparenza, celerità, pubblicizzazione, partecipazione, efficienza ed efficacia.

L'Istituto si impegna al rispetto di quanto segue:

- a. Adeguata informazione circa le modalità d'iscrizione.
- b. Rilascio dei certificati richiesti in tempi brevi nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico.
- c. Consegna degli attestati finali di valutazione degli alunni entro 15 giorni dal termine dell'anno scolastico o degli esami di licenza.
- d. Affissione all'albo degli atti e delle delibere di cui è prevista la pubblicizzazione, nei tempi previsti dalla vigente normativa.
- e. Affissione all'albo della Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto e della Programmazione educativa.
- f. Degli atti e dei documenti suddetti può essere richiesta, a pagamento, copia.
- g. Invio alle famiglie dei nuovi iscritti ad ogni ordine di scuola di un estratto con le linee essenziali del POF.

### **Articolo 4: Reclami**

La scuola considera i reclami come strumenti per l'attivazione di verifiche e di procedure per il miglioramento del servizio.

Eventuali reclami espressi a chi di competenza in forma orale, scritta, telefonica, via fax, per e-mail devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti; i reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde per iscritto entro trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo quando lo ritenga fondato.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite le indicazioni circa il corretto destinatario.



Al termine di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei provvedimenti adottati che deve essere inserita in quella generale del Consiglio stesso sull'anno scolastico.

### **Articolo 5: Documenti**

L'Istituto si impegna a redigere, adottare e rendere noti all'utenza mediante affissione all'albo i sottoelencati documenti:

- Il P.O.F. (Piano dell'offerta formativa);
- Il regolamento d'Istituto;
- La carta dei servizi scolastici.
- Il programma annuale
- La contrattazione decentrata
- Il conto consuntivo
- I verbali del consiglio d'Istituto

A richiesta, i genitori possono prendere visione anche dei piani didattici di lavoro annuali dei singoli insegnanti.

### **Articolo 6: Pubblicità**

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, etc.) e di quello frutto di lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche)

### **Articolo 7: Assicurazione**

La scuola provvede ogni anno, a garanzia degli alunni, a stipulare opportune polizze di assicurazione, con società assicuratrici affidabili, contro gli infortuni che si dovessero verificare nell'espletamento delle attività scolastiche, ivi comprese le attività sportive, visite guidate e viaggi di istruzione.

Le condizioni di assicurazione non devono essere inferiori agli standard minimi stabiliti dalle leggi statali o regionali o dalle disposizioni di altri enti locali e dalle direttive ministeriali.

I viaggi di istruzione, le visite guidate e, comunque, le uscite dalla scuola per finalità didattiche, sono consentite soltanto se previste dalla programmazione degli organi collegiali, e sono disciplinate dalle circolari ministeriali e dalle norme di legge in esse richiamate.

Il collegio dei docenti individua i criteri generali ai fini dell'organizzazione delle uscite didattiche e viaggi di istruzione.

All'inizio di ogni anno scolastico, per le uscite da progetto pedagogico - didattico che non richiedono l'uso dei mezzi di trasporto, deve essere acquisita l'autorizzazione scritta dei genitori degli alunni, che, comunque, dovranno essere di volta in volta informati delle uscite autorizzate. Per le altre uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione è richiesta specifica autorizzazione con modulo firmato dai genitori.



## **Articolo 8: Contratto formativo**

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso stabilisce, in particolare, le relazioni tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe, interclasse, intersezione, gli organi d'Istituto, gli Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai livelli istituzionali

*L'alunno deve sapere*

- Il traguardo da raggiungere;
- Il percorso previsto;
- L'effettivo traguardo raggiunto.

*Il docente*

- Presenta la propria offerta formativa: bisogni e obiettivi, sinergie, strumenti di verifica, criteri di valutazione;
- Motiva il proprio intervento didattico.

*Il genitore è invitato a*

- Conoscere l'offerta formativa;
- Esprimere pareri e proposte;
- Collaborare nelle attività.

*L'Istituto si impegna*

- A garantire la regolarità delle attività didattiche e delle lezioni;
- A rendere efficace l'andamento didattico.